

bilitati che territoriali, si facessero indagini presso le autorità locali e i carabinieri per verificare lo stato delle cose; e ciò portava evidentemente a ritardi contrari agli interessi delle famiglie. Oggi questo non si verifica più. Oggi sono gli stessi carabinieri che per primi segnalano la condizione delle cose e chiedono l'invio del congiunto presso la famiglia. Questo tanto in zona di guerra come nell'interno del paese. Nel caso speciale a cui si è riferito l'onorevole interrogante, si è provveduto in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole Carboni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CARBONI. Non posso non dichiararmi soddisfatto della risposta data dal sottosegretario di Stato per la guerra, e anzi lo ringrazio.

Sapevo già che il Ministero della guerra aveva esercitato la sua autorità perchè quel fatto, che viene definito iniquo, fosse punito. Ma ho voluto mantenere la interrogazione perchè la risposta del sottosegretario di Stato per la guerra da quest'Aula solenne fosse ammonimento che cose di questa specie non dovranno ripetersi mai più.

Perchè fa male addirittura al cuore pensare che un povero padre, nel momento in cui rende il suo tributo alla patria, si debba vedere impedito di dare l'ultimo bacio alla figliuola che muore.

Noi abbiamo bisogno — lo riconosciamo tutti — di tenere saldo lo spirito cittadino, ma in quest'epoca memoranda è giusto che cittadini e soldati sappiano che al momento della sventura le supreme autorità militari consentono loro l'esercizio dei più elementari diritti umani.

PRESIDENTE. Non essendo presente l'onorevole Benaglio, si intendono ritirate le seguenti sue interrogazioni:

Al ministro della guerra, « per sapere se non ritenga conveniente un relativo provvedimento inteso ad includere fra i militari che possono fruire di licenza agricola, anche quelli della classe 1878 abili, i quali in base alla circolare ministeriale hanno ottenuto il trasferimento ai rispettivi distretti, e che poi furono disarmati e mandati ai depositi »;

Ai ministri della guerra e di agricoltura, « per sapere se, tenuto conto che in varie provincie del Regno, a cagione delle inevitabili difficoltà incontrate nella applicazione della circolare ministeriale n. 137, non è stato possibile nel termine prescritto di coprire il numero assegnato di licenze agricole per la mano d'opera, non credano op-

portuno di concedere una breve proroga allo scopo di provvedere alla sostituzione con altri militari delle domande respinte, in considerazione del fatto che il ritardo non può essere attribuito a trascuranza delle Amministrazioni comunali o delle Commissioni provinciali di agricoltura, ma a circostanze note certamente a codesti Ministeri ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Storoni, al ministro della guerra, « per conoscere se non creda opportuno impartire istruzioni ai Comandi di deposito, dai quali dipendono gli ufficiali di complemento invalidi di guerra, per il sollecito invio al Ministero delle note caratteristiche onde si possa senza indugio provvedere alle promozioni, evitando ritardi che pregiudicano questi valorosi sia agli effetti della carriera sia agli effetti della pensione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MONTANARI, sottosegretario di Stato per la guerra. Le autorità militari più volte furono invitate a sollecitare l'invio di questi documenti che hanno alta importanza morale nei riguardi degli ufficiali per quanto concerne il loro avanzamento.

Inoltre posso assicurare che il Ministero fa opera attiva di sollecitazione per i documenti di ciascun ufficiale il quale ritardi la proposta di avanzamento.

Quindi se qualche ritardo è avvenuto, fu a causa della deficienza di qualche elemento necessario per queste proposte, elemento che — essendo indispensabile alla legalità del provvedimento — si deve richiedere ai corpi mobilitati presso cui essi ufficiali prestarono servizio; anche nei casi in cui gli ufficiali stessi siano stati trasferiti ai depositi.

Ma qualora non fossero sufficienti le disposizioni di carattere generale, posso assicurare che il Ministero darà opera insistente a sollecitare l'invio dei documenti di avanzamento degli ufficiali.

PRESIDENTE. L'onorevole Storoni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

STORONI. Debbo dichiararmi soddisfatto. Soltanto avverto che più che di nuovi provvedimenti si tratta dell'esecuzione di provvedimenti già dati; e siccome è cosa che interessa vivamente il corpo degli ufficiali, è bene che il ministro della guerra vigili il più possibile, perchè le disposizioni date vengano attuate con la dovuta sollecitudine da parte dei vari comandi.